

SCHEDA DI SICUREZZA

(in conformità al Regolamento (UE) 2020/878)

Versione 1
Versione 16

Data di emissione: 11/09/2019
Data di revisione: 15/12/2022

Pagina1 di 11

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ O IMPRESA.

1.1 Identificatore del prodotto.

Nome del prodotto: SGRASSANTE PIASTRE E FORNI

UFI: SS00-F0GF-E00Q-SSFW

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o della miscela e usi sconsigliati.

Sgrassatore per piastre calde. Uso professionale

Usi non raccomandati:

Usi diversi da quelli raccomandati.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di sicurezza.

Azienda: BIONET SRL
Viale Angelo Masini 12/14
40126 Bologna
CF/PI 03543951200
Mail: info@bionetitalia.com

1.4 Numero di telefono di emergenza: OSP. NIGUARDA DI MILANO 02.66101029 CENTRO DI TOSSICOLOGIA PAVIA 0382.26261

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI.

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela.

Secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008:

Eye Dam. 1 : Provoca gravi danni agli occhi. STOT

SE 3 : Può causare irritazione alle vie respiratorie.

Skin Corr. 1A : provoca gravi ustioni cutanee e danni agli occhi.

2.2 Elementi dell'etichetta.

Etichettatura conforme al Regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi:



Attenzione:

Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H314 Provoca gravi ustioni alla pelle e danni agli occhi. H335 Può causare irritazione alle vie respiratorie.

Consigli di prudenza:

P280 Indossare guanti/occhiali protettivi.

P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): rimuovere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle con acqua [o doccia].

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare con cautela con acqua per alcuni minuti. Rimuovere le lenti a contatto quando è facile farlo. Continuare il risciacquo.

Contiene:

2-amminoetanolo, etanolamina

SCHEDA DI SICUREZZA

(in conformità al Regolamento (UE) 2020/878)

Versione 1
Versione 16

Data di emissione: 11/09/2019
Data di revisione: 15/12/2022

Pagina 2 di 11

idrossido di potassio, potassa caustica Silicato di sodio

2.3 Altri pericoli.

La miscela non contiene sostanze classificate come PBT (Persistenti, Bioaccumulabili e Tossiche).

La miscela non contiene sostanze classificate come vPvB (molto persistenti e molto bioaccumulabili). La miscela non contiene sostanze con proprietà di interferenza endocrina.

In condizioni normali di utilizzo e nella sua forma originale, il prodotto non ha altri effetti negativi sulla salute e sull'ambiente.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI.

3.1 Sostanze.

Non applicabile.

3.2 Miscele.

Sostanze che rappresentano un pericolo per la salute o per l'ambiente ai sensi del Regolamento (CE) n. 1272/2008, a cui è assegnato un limite comunitario di esposizione sul luogo di lavoro, che sono classificate come PBT/vPvB o che sono incluse nella Candidate List:

Identificatori	Nome	Concentrazione	(*)Classificazione - Regolamento 1272/2008	
			Classifica	Limiti di concentrazione specifici e Stima della tossicità acuta
N. Indice: 019-002-00-8 N. CAS N.: 1310-58-3 N. CE: 215-181-3 N. di registrazione: 01-2119487136-33-XXXX	[2] idrossido di potassio, potassa caustica	5 - 25 %	Acute Tox. 4 *, H302 - Skin Corr. 1A, H314	Skin Corr. 1A, H314: C \geq 5 %. Skin Corr. 1B, H314: 2 % \leq C < 5 % Skin Irrit. 2, H315: 0,5 % \leq C < 2 %. Irritazione degli occhi 2, H319: 0,5 % \leq C < 2 % H319: 0,5 % C < 2
N. Indice: 603-030-00-8 N. CAS N.: 141-43-5 N. CE: 205-483-3 Numero di registrazione: 01-2119486455-28-XXXX	[1] [2] 2-amminoetanolo, etanolamina	5 - 10 %	Acute Tox. 4 *, H312 - Acute Tox. 4 *, H332 - Tossicità acuta 4 *, H302 - Corr. pelle 1B, H314	STOT SE 3, H335: C \geq 5 %.
N. CAS N.: 1344-09-8 N. CE: 215-687-4 N. di registrazione: 01-2119448725-31-XXXXXX	Silicato di sodio	1 - 3 %	Danno agli occhi 1, H318 - Met. Corr. 1, H290 - STOT SE 3, H335 - Pelle Corr. 1B, H314	-
N. Indice: 007-010-00-4 N. CAS N.: 7632-00-0 N. CE: 231-555-9 N. di registrazione: 01-2119471836-27-XXXXXX	nitrito di sodio	0.1 - 25 %	Acute Tox. 3 *, H301 - Aquatic Acute 1, H400 - Ox. Sol. 3, H272	-

(*) Il testo completo delle frasi H è riportato nella sezione 16 di questa scheda di sicurezza.

* Si veda il Regolamento (CE) n. 1272/2008, Allegato VI, sezione 1.2.

[1] Sostanza con limite di esposizione sul luogo di lavoro dell'UE (vedere sezione 8.1).

[2] Sostanza con limite nazionale di esposizione sul luogo di lavoro (vedere sezione 8.1).

SEZIONE 4: PRIMO SOCCORSO.

-Continua alla pagina

SCHEMA DI SICUREZZA

(in conformità al Regolamento (UE) 2020/878)

Versione 1
Versione 16

Data di emissione: 11/09/2019
Data di revisione: 15/12/2022

Pagina 3 di 11

4.1 Descrizione del primo soccorso.

In caso di dubbio o se i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non somministrare mai nulla per bocca a una persona incosciente.

Inalazione.

Posizionare l'infortunato all'aria aperta, tenerlo al caldo e a riposo; se la respirazione è irregolare o si interrompe, praticare la respirazione artificiale. Non somministrare nulla per bocca. Se l'infortunato non è cosciente, metterlo in una posizione adeguata e rivolgersi a un medico.

Contatto visivo.

Sciacquare accuratamente gli occhi con acqua fresca e pulita per almeno 10 minuti, tirare su le palpebre e rivolgersi a un medico. Non permettere alla persona interessata di sfregare l'occhio colpito.

Contatto con la pelle.

Rimuovere gli indumenti contaminati. Lavare energicamente la pelle con acqua e sapone o con un detergente adatto. Non utilizzare MAI solventi o diluenti. Si raccomanda agli addetti al primo soccorso di indossare dispositivi di protezione individuale (vedere sezione 8).

Ingestione.

In caso di ingestione accidentale, consultare immediatamente un medico. Tenere a riposo. Non indurre MAI il vomito.

4.2 Principali sintomi ed effetti, acuti e ritardati.

Prodotto Corrosivo, il contatto con gli occhi o con la pelle può causare ustioni, l'ingestione o l'inalazione può causare lesioni interne, in caso di contatto è necessaria l'immediata assistenza medica.

Il contatto con gli occhi può causare danni irreversibili.

4.3 Indicazione di eventuali cure mediche e trattamenti speciali da effettuare immediatamente. Rivolgersi immediatamente a un medico. Non somministrare mai nulla per bocca a una persona priva di sensi. Non indurre il vomito. In caso di vomito, liberare le vie respiratorie. Coprire l'area interessata con una medicazione sterile e asciutta. Proteggere l'area interessata dalla pressione o dallo sfregamento.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO.

Il prodotto NON è classificato come infiammabile; in caso di incendio è necessario seguire le seguenti misure:

5.1 Mezzi di estinzione.

Mezzi di estinzione

ideali:

Polvere estinguente o CO₂. In caso di incendi più gravi, anche schiuma resistente all'alcol e acqua nebulizzata.

Mezzi di estinzione non ideali:

Non utilizzare un getto d'acqua diretto per l'estinzione. In presenza di tensione elettrica non è accettabile l'uso di acqua o schiuma come mezzo di estinzione.

5.2 Pericoli specifici derivanti dalla sostanza o dalla miscela. Pericoli speciali.

L'esposizione ai prodotti di combustione o decomposizione può essere dannosa per la salute.

5.3 Raccomandazioni per il personale antincendio.

Raffreddare con acqua serbatoi, cisterne o contenitori vicini alla fonte di calore o di incendio. Tenere conto della direzione del vento. Evitare che i prodotti utilizzati per l'estinzione degli incendi finiscano negli scarichi, nelle fognature o nei corsi d'acqua.

Attrezzature antincendio.

A seconda delle dimensioni dell'incendio, possono essere necessarie tute di protezione termica, autorespiratori, guanti, occhiali o maschere facciali e stivali.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE.

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure di emergenza.

Per il controllo dell'esposizione e le misure di protezione personale, vedere la sezione 8.

6.2 Precauzioni ambientali.

Prodotto non classificato come pericoloso per l'ambiente, evitare il più possibile la fuoriuscita.

SCHEDA DI SICUREZZA

(in conformità al Regolamento (UE) 2020/878)

Versione 1
Versione 16

Data di emissione: 11/09/2019
Data di revisione: 15/12/2022

Pagina 4 di 11

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica.

Contenere e raccogliere la fuoriuscita con materiale assorbente inerte (terra, sabbia, vermiculite, diatomee...) e pulire immediatamente l'area con un decontaminante adeguato.

Smaltire i rifiuti in contenitori chiusi adatti allo smaltimento in conformità alle normative locali e nazionali (vedere sezione 13).

6.4 Riferimento ad altre sezioni.

Per il controllo dell'esposizione e le misure di protezione personale, vedere la sezione 8. Per lo smaltimento dei rifiuti, seguire le raccomandazioni della sezione 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura.

Per la protezione personale, vedere la sezione 8.

Nell'area di applicazione è vietato fumare, mangiare e bere. Rispettare la legislazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Non utilizzare mai la pressione per svuotare i contenitori; non sono contenitori resistenti alla pressione. Conservare il prodotto in contenitori di materiale identico all'originale.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese le possibili incompatibilità.

Conservare in conformità alla legislazione locale. Osservare le istruzioni dell'etichetta. Conservare i contenitori tra 5 e 25 °C, in un luogo asciutto e ben ventilato, lontano da fonti di calore e dalla luce solare diretta. Tenere lontano da fonti di accensione. Tenere lontano da agenti ossidanti e materiali fortemente acidi o alcalini. Non fumare. Tenere lontano da persone non autorizzate. Dopo l'apertura, i contenitori devono essere accuratamente richiusi e posti in posizione verticale per evitare fuoriuscite.

Il prodotto non è interessato dalla direttiva 2012/18/UE (SEVESO III).

7.3 Usi finali specifici.

Sgrassatore per piastre calde.

SEZIONE 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE.

8.1 Parametri di controllo.

Limite di esposizione professionale per:

Nome	N. CAS	Paese	Valore limite	ppm	mg/m ³
idrossido di potassio, potassa caustica	1310-58-3	Spagna [1]	Otto ore		
			A breve termine		2
2-amminoetanolo, etanolamina	141-43-5	Spagna [1]	Otto ore	1 (via cutanea)	2,5 (via cutanea)
			A breve termine	3 (via cutanea)	7,5 (via cutanea)
		Unione Europea [2].	Otto ore	1 (pelle)	2,5 (pelle)
			A breve termine	3 (pelle)	7,6 (pelle)

[1] Secondo l'elenco dei valori limite di esposizione professionale adottato dall'Istituto nazionale per la sicurezza e la salute sul lavoro (INSST) per l'anno 2022.

[2] Secondo i limiti vincolanti di esposizione professionale (BOELV) e i limiti indicativi di esposizione professionale (IOELV) adottati dal Comitato scientifico per i limiti di esposizione professionale agli agenti chimici (SCOEL).

Il prodotto non contiene sostanze con valori limite biologici. Livelli di concentrazione

DNEL/DMEL:

Nome	DNEL/DMEL	Tipo	Valore
Silicato di sodio N. CAS N.: 1344-09-8 N. CE: 215-687-4	DNEL (Lavoratori)	Inalazione, cronica, effetti sistemici	5,61 (mg/m ³)
nitrito di sodio N. CAS N.: 7632-00-0 N. CE: 231-555-9	DNEL (Lavoratori)	Inalazione, cronica, effetti sistemici	2 (mg/m ³)

DNEL: Derived No Effect Level, il livello di esposizione alla sostanza al di sotto del quale non si prevedono effetti avversi.

SCHEDA DI SICUREZZA

(in conformità al Regolamento (UE) 2020/878)

Versione 1
Versione 16

Data di emissione: 11/09/2019
Data di revisione: 15/12/2022

Pagina 5 di 11

DMEL: Derived Minimal Effect Level, livello di esposizione corrispondente a un rischio basso, che deve essere considerato come un rischio minimo tollerabile.

8.2 Controlli dell'esposizione.

Misure tecniche:

Garantire una ventilazione adeguata, che può essere ottenuta con una buona ventilazione di scarico locale e un buon sistema di scarico generale.

Concentrazione:	100 %		
Utilizzi:	Sgrassatore per piastre calde.		
Protezione delle vie respiratorie:			
Se si rispettano le misure tecniche raccomandate, non è necessario un dispositivo di protezione personale.			
Protezione delle mani:			
DPI:	Guanti non monouso per la protezione dalle sostanze chimiche.		
Caratteristiche:	Marcatura CE Categoria III. L'elenco delle sostanze chimiche contro le quali il guanto è stato testato deve essere esaminato.		
Norme CEN:	EN 374-1, En 374-2, EN 374-3, EN 420		
Manutenzione:	È necessario stabilire un calendario per la sostituzione regolare dei guanti.		
	L'uso di guanti contaminati può essere più pericoloso che non usarli affatto, poiché il contaminante può accumularsi nel guanto. L'uso di guanti contaminati può essere più pericoloso che non usarli affatto, perché il contaminante può accumularsi nel guanto e può essere assorbito dal guanto stesso.		
Osservazioni:	materiale dei componenti dei guanti.		
	Devono essere sostituiti ogni volta che si osservano rotture, incrinature o deformazioni e in presenza di sporco esterno. può diminuire la sua resistenza.		
Materiale:	PVC (cloruro di polivinile)	Tempo di penetrazione (min.):	>480
		Spessore del materiale (mm):	0,35
Protezione degli occhi:			
DPI:	Occhiali di sicurezza con montatura completa		
Caratteristiche:	Marchio CE di categoria II. Schermo facciale completo per la protezione da schizzi di liquidi, polveri, fumi, nebbie e vapori.		
Norme CEN:	EN 165, EN 166, EN 167, EN 168		
Manutenzione:	La visibilità attraverso gli oculari deve essere ottimale e gli oculari devono essere puliti quotidianamente; gli schermi devono essere disinfettati periodicamente secondo le istruzioni del produttore.		
Osservazioni:	Indicatori di deterioramento possono essere: ingiallimento degli oculari, graffi superficiali sul palpebre, lacrime, ecc.		
Protezione della pelle:			
DPI:	Indumenti di protezione chimica		
Caratteristiche:	Marchio CE di categoria III. L'abbigliamento deve avere una buona vestibilità. Il livello di protezione basato su un parametro di prova chiamato "Tempo di penetrazione" (BT. Breakthrough Time) che indica il tempo in cui il prodotto chimico richiede tempo per attraversare il materiale.		
	EN 464, EN 340, EN 943-1, EN 943-2, EN ISO 6529, EN ISO 6530, EN 13034		
Manutenzione:	Per garantire una protezione inalterata, è necessario seguire le istruzioni di lavaggio e cura fornite dal produttore.		
	La progettazione degli indumenti di protezione deve facilitare il loro corretto posizionamento e il loro mantenimento senza spostamenti, durante il periodo di utilizzo previsto, tenendo conto dei fattori ambientali, insieme alla necessità di garantire che gli indumenti siano indossati correttamente. La progettazione degli indumenti di protezione deve facilitare il loro corretto posizionamento e il loro mantenimento senza spostamenti, per il periodo di utilizzo previsto, tenendo conto dei fattori ambientali, insieme alla necessità di garantire che gli indumenti siano indossati correttamente. con i movimenti e le posture che l'utente può assumere durante la sua attività.		
DPI:	Calzature di sicurezza chimica con proprietà antistatiche		
Caratteristiche:	Marcatura CE Categoria III. L'elenco delle sostanze chimiche a cui la calzatura è resistente deve essere rivisto.		
Norme CEN:	EN ISO 13287, EN 13832-1, EN 13832-2, EN 13832-3, EN ISO 20344, EN ISO 20344, EN ISO 13287, EN 13832-1, EN 13832-2, EN 13832-3, EN ISO 20344, EN ISO 20345		
Manutenzione:	Per la corretta manutenzione di questo tipo di calzature di sicurezza, è essenziale tenere conto delle istruzioni specificate dal produttore. Le calzature devono essere sostituite in caso di segni di usura, deterioramento.		
	Le calzature devono essere pulite regolarmente e asciugate quando sono bagnate, ma non devono essere indossate vicino a una fonte di calore per evitare sbalzi di temperatura.		
Osservazioni:			

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE.

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche di base.

Stato fisico: Liquido Colore:
Giallo

-Continua alla pagina

SCHEDA DI SICUREZZA

(in conformità al Regolamento (UE) 2020/878)

Versione 1
Versione 16

Data di emissione: 11/09/2019
Data di revisione: 15/12/2022

Pagina 6 di 11

Odore: caratteristico
Soglia olfattiva: Non applicabile (non rilevante per questo tipo di prodotto) Punto di fusione: Non disponibile
Punto di congelamento: Non disponibile
Punto iniziale/punto di ebollizione/intervallo di ebollizione: ≥ 284 °C (stima basata sul Regolamento (CE) n. 1272/2008) Infiammabilità: non disponibile
Limite inferiore di esplosione: Non disponibile
Limite superiore di esplosione: non applicabile/non disponibile a causa della natura/proprietà del prodotto. Punto di infiammabilità: > 60 °C
Temperatura di autoaccensione: non disponibile Temperatura di decomposizione: non disponibile
pH: 12,5 (1%) (metodo pH-metro/potenziometrico/elettrometrico) Viscosità cinematica: Non disponibile
Solubilità: non disponibile Solubilità in acqua: non disponibile Solubilità in acqua: non disponibile
Liposolubilità: non disponibile
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua) (valore logaritmico): Non disponibile.
Pressione di vapore: non applicabile/non disponibile a causa della natura/proprietà del prodotto. Densità assoluta: Non disponibile
Densità relativa: 1,19 (+/-0,05)
Densità di vapore: Non disponibile
Caratteristiche delle particelle: Non disponibile

9.2 Altri dati.

Altre caratteristiche di sicurezza

Sensibilità meccanica:
Energia di decomposizione esotermica: Non disponibile Sensibilità agli urti: Non disponibile
Sensibilità all'attrito: non disponibile
Temperatura di polimerizzazione autoaccelerata: Non disponibile Formazione di miscele esplosive polvere/aria:
Limite inferiore di esplosività/concentrazione minima di esplosività: non disponibile
Energia minima di accensione: non disponibile
Indice di esplosione (Kst): Non disponibile
Pressione massima di esplosione: Non disponibile
Riserva acida/alcalina: Non disponibile Tasso di evaporazione: Non disponibile Miscibilità: Non disponibile
Conducibilità: Non disponibile
Corrosività: Non disponibile
Gruppo di gas: non disponibile
Potenziale redox: non disponibile
Potenziale di formazione di radicali: Non disponibile
Proprietà fotocatalitiche: Non disponibile Viscosità: Non applicabile
Punto di caduta: non disponibile
Scintillazione: non disponibile
Solidi: Non disponibile

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ.

10.1 Reattività.

Il prodotto non presenta pericoli dovuti alla sua reattività.

10.2 Stabilità chimica.

Instabile a contatto con:
- Acidi.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose.

La neutralizzazione può avvenire a contatto con gli acidi.

10.4 Condizioni da evitare.

- Evitare il contatto con gli acidi.

-Continua alla pagina

SCHEDA DI SICUREZZA

(in conformità al Regolamento (UE) 2020/878)

Versione 1
Versione 16

Data di emissione: 11/09/2019
Data di revisione: 15/12/2022

Pagina 7 di 11

10.5 Materiali incompatibili.

Evitare i seguenti materiali:

- Acidi.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi.

A seconda delle condizioni di utilizzo, possono essere generati i seguenti prodotti:

- Vapori o gas corrosivi.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE.

MISCELA IRRITANTE. L'inalazione della nebbia o delle particelle sospese nell'aria può causare irritazione delle vie respiratorie. Può inoltre provocare grave sofferenza respiratoria, compromissione del sistema nervoso centrale e, in casi estremi, perdita di coscienza.

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008.

Non sono disponibili dati testati per il prodotto.

Gli schizzi negli occhi possono causare irritazioni e danni reversibili.

a) tossicità acuta;

Dati non convincenti per la classificazione.

Stima della tossicità acuta (ATE):

Miscela:

ATE (cutaneo) = 22.000 mg/kg ATE

(orale) = 2.353 mg/kg

b) Corrosione o irritazione della

pelle; Prodotto classificato:

Corrosivo per la pelle, categoria 1A: provoca gravi ustioni cutanee e danni agli occhi.

c) Gravi danni agli occhi/irritazione

oculare; Prodotto classificato:

Gravi danni agli occhi, Categoria 1: provoca gravi danni agli occhi.

d) Sensibilizzazione respiratoria o cutanea; Dati

non conclusivi per la classificazione.

e) mutagenicità delle cellule germinali; dati

non conclusivi per la classificazione.

f) cancerogenicità;

Dati non convincenti per la classificazione.

g) tossicità per la riproduzione;

Dati non convincenti per la classificazione.

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola;

Prodotto classificato:

Tossicità per gli organi bersaglio dopo esposizione singola, categoria 3: può causare irritazione delle vie respiratorie.

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta; Dati

non conclusivi per la classificazione.

j) rischio di aspirazione;

Dati non convincenti per la classificazione.

11.2 Informazioni su altri pericoli.

Proprietà di interferenza endocrina.

Questo prodotto non contiene componenti con proprietà di interferenza endocrina che abbiano effetti sulla salute umana.

Altri dati.

Non sono disponibili informazioni su altri effetti avversi sulla salute.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE.

SCHEMA DI SICUREZZA

(in conformità al Regolamento (UE) 2020/878)

Versione 1
Versione 16

Data di emissione: 11/09/2019
Data di revisione: 15/12/2022

Pagina 8 di 11

12.1 Tossicità.

Non sono disponibili informazioni sull'ecotossicità delle sostanze presenti.

12.2 Persistenza e degradabilità.

Non sono disponibili informazioni sulla biodegradabilità delle sostanze presenti. Non sono disponibili informazioni sulla degradabilità delle sostanze presenti.

Non sono disponibili informazioni sulla persistenza e sulla degradabilità del prodotto.

12.3 Potenziale di bioaccumulo.

Non sono disponibili informazioni sul bioaccumulo delle sostanze presenti.

12.4 Mobilità a terra.

Non sono disponibili informazioni sulla mobilità del suolo.

Il prodotto non deve penetrare nelle fognature o nei corsi d'acqua. Evitare la penetrazione nel terreno.

12.5 Risultati delle misurazioni PBT e vPvB.

Non sono disponibili informazioni sulla valutazione PBT e vPvB del prodotto.

12.6 Proprietà di interferenza endocrina.

Questo prodotto non contiene componenti con proprietà di interferenza endocrina sull'ambiente.

12.7 Altri effetti avversi.

Non sono disponibili informazioni su altri effetti negativi sull'ambiente.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO.

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti.

Non è consentito lo scarico nelle fognature o nei corsi d'acqua. I rifiuti e i contenitori vuoti devono essere gestiti e smaltiti in conformità alla legislazione locale/nazionale.

Seguire le disposizioni della Direttiva 2008/98/CE in materia di gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO.

Trasporto secondo ADR/TPC per il trasporto stradale, RID per quello ferroviario, IMDG per quello marittimo e ICAO/IATA per quello aereo.

Terra: Trasporto stradale: ADR, Trasporto ferroviario: RID. Documentazione di trasporto: Documento di trasporto e istruzioni scritte. **Mare:** Trasporto via nave: IMDG.

Documentazione di trasporto: polizza di carico.

Aria: Trasporto aereo: IATA/ICAO. Documento di trasporto: Lettera di vettura aerea.

14.1 Numero ONU o numero ID.

N. ONU: UN1814

14.2 Designazione ufficiale delle Nazioni Unite per i trasporti.

Descrizione:

ADR/RID: UN 1814, SOLUZIONE DI IDROSSIDO DI POTASSIO, 8, GE II, (E) IMDG:

UN 1814, IDROSSIDO DI POTASSIO IN SOLUZIONE, 8, GE/E II

ICAO/IATA: A 1814, IDROSSIDO DI POTASSIO IN SOLUZIONE, 8, GE II

14.3 Classe/i di pericolo per il trasporto.

Classe/i: 8

14.4 Gruppo di imballaggio.

Gruppo di imballaggio: II

14.5 Pericoli ambientali.

Inquinante marino: No

Trasporto via nave, FEm - Schede di emergenza (F - Incendio, S - Sversamenti): F-A,S-B

SCHEDA DI SICUREZZA

(in conformità al Regolamento (UE) 2020/878)

Versione 1
Versione 16

Data di emissione: 11/09/2019
Data di revisione: 15/12/2022

Pagina 9 di 11

14.6 Precauzioni speciali per gli utenti.

Tag: 8



Numero di pericolo: 80 ADR
quantità limitata: 1 L
Quantità limitata IMDG: 1 L
Quantità limitata ICAO: 0,5 L

Disposizioni relative al trasporto alla rinfusa secondo l'ADR: Non consentito per il trasporto alla rinfusa secondo l'ADR.
Procedere secondo il punto 6.
Codice IMDG Gruppo di segregazione: 18 Alkali

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa secondo gli strumenti IMO.

Il prodotto non è influenzato dal trasporto alla rinfusa sulle navi.

SEZIONE 15: INFORMAZIONI NORMATIVE.

15.1 Norme e legislazione in materia di sicurezza, salute e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Il prodotto non è interessato dal Regolamento (CE) n. 1005/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 settembre 2009, sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.

Contenuto secondo il Regolamento (CE) n. 648/2004 sui detergenti:

tensioattivi anfoteri	< 5%
poliacarbossilati	< 5%

Il prodotto è conforme al Regio Decreto 770/1999 del 7 maggio, che approva le norme tecnico-sanitarie per la fabbricazione, la circolazione e il commercio di detergenti e detersivi.

Contenuto dell'etichetta secondo il Regio Decreto 770/1999:

Non ingerire.

Tenere fuori dalla portata dei bambini.

In caso di incidente consultare il Servicio Médico de Información Toxicológica, telefono 91 562 04 20. Classificazione del

prodotto secondo l'Allegato I della Direttiva 2012/18/UE (SEVESO III): N/A

Il prodotto non è interessato dal Regolamento (UE) n. 528/2012 relativo all'immissione sul mercato e all'uso dei biocidi.

Il prodotto non è interessato dalla procedura prevista dal regolamento (UE) n. 649/2012 sull'esportazione e l'importazione di sostanze chimiche pericolose.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica del prodotto.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI.

Testo completo delle frasi H elencate nella sezione 3: H272

H290	Può aggravare un incendio; ossidante.
H301	Può essere corrosivo per i metalli.
H301	Tossico se ingerito.
H302	Nocivo se ingerito.

-Continua alla pagina

SCHEDA DI SICUREZZA

(in conformità al Regolamento (UE) 2020/878)

Versione 1
Versione 16

Data di emissione: 11/09/2019
Data di revisione: 15/12/2022

Pagina 10 di 11

H312 Nocivo a contatto con la pelle.
H314 Provoca gravi ustioni alla pelle e danni agli occhi. H315
Provoca irritazione cutanea.
H318 Provoca gravi danni agli occhi.
H319 Provoca grave irritazione agli occhi.
H332 Nocivo se inalato.
H335 Può causare irritazione alle vie respiratorie.
H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

Codici di classificazione:

Acute Tox. 3 : Tossicità orale acuta, categoria 3 Acute Tox.
4 : Tossicità cutanea acuta, categoria 4
Acute Tox. 4 : Tossicità acuta per inalazione, categoria 4 Acute Tox. 4
: Tossicità orale acuta, categoria 4
Acuto acquatico 1 : Tossicità acuta per l'ambiente acquatico, categoria 1 Danno agli occhi 1 :
Danno oculare grave 1 : Danno oculare grave 1 : Lesione oculare grave, categoria 1
Met. Corr. 1 : Corrosivo per i metalli Ox. Sol. 3 : Solido
ossidante, Categoria 3
STOT SE 3 : Tossicità per un singolo organo, categoria 3 Skin Corr. 1A : Corrosivo per la pelle,
categoria 1A
Skin Corr. 1B : Corrosivo per la pelle, Categoria 1B

Modifiche rispetto alla versione precedente:

- Modifica della classificazione di pericolo (SEZIONE 2.1).
- Modifiche al primo soccorso (SEZIONE 4.1).
- Versione 13: modifica della classificazione ADR/IMDG/ICAO/IATA/RID (SEZIONE 14) e adattamento SEZIONE 2.
- Versione 14: modifica della sezione 2.
- Versione 15: Modifica sezione 8, sezione 9.
- Incarico 16: Adattamento ai sensi del Regolamento (UE) 878/2020.

Classificazione e procedura utilizzata per determinare la classificazione delle miscele secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008

[CLP]:

Pericoli fisici	Secondo i dati dei test
Pericoli per la salute	Metodo di calcolo
Pericoli per l'ambiente	Metodo di calcolo

Per una corretta manipolazione del prodotto si raccomanda una formazione di base in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Abbreviazioni e acronimi utilizzati:

ADR/RID: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada. CEN: Comitato europeo di normalizzazione.

DMEL: Derived Minimal Effect Level, livello di esposizione corrispondente a un rischio basso, che deve essere considerato come un rischio minimo tollerabile.

DNEL: Derived No Effect Level, il livello di esposizione alla sostanza al di sotto del quale non si prevedono effetti avversi.

DPI: Dispositivi di protezione individuale.

IATA: Associazione Internazionale del Trasporto Aereo.

ICAO: Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile.

IMDG: Codice marittimo internazionale delle merci pericolose.

RID: Regolamento relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia.

Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati: <http://eur-lex.europa.eu/homepage.html> <http://echa.europa.eu/>
Regolamento (UE) 2020/878.

-Continua alla pagina

SCHEDA DI SICUREZZA

(in conformità al Regolamento (UE) 2020/878)

Versione 1
Versione 16

Data di emissione: 11/09/2019
Data di revisione: 15/12/2022

Pagina 11 di 11

Regolamento (CE) n. 1907/2006.
Regolamento (CE) n. 1272/2008.

Le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono state redatte in conformità al REGOLAMENTO (UE) 2020/878 DELLA COMMISSIONE del 18 giugno 2020 recante modifica dell'allegato II del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH).

Le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza del prodotto si basano sulle conoscenze attuali e sulle leggi comunitarie e nazionali vigenti, in quanto le condizioni di lavoro degli utenti sono al di fuori della nostra conoscenza e del nostro controllo. Il prodotto non deve essere utilizzato per scopi diversi da quelli specificati senza aver prima ricevuto istruzioni scritte sulla sua manipolazione. È sempre responsabilità dell'utente prendere le misure appropriate e conformarsi ai requisiti legislativi.